

1501 in qua, *ut in parte*. Et parlò in favor di Gabrieli, in risposta dil Fip domino Alvisè da Noal dottor avvocato fin hore 2 di notte, et satisfese bene il Consejo, si che si tien sarà fato contra l'Avogador di largo.

64 *A dì 18*. La mattina avanti terza vene Malcontento corier con *lettere di Roma di l'Orator, di 15*, con condition, hessendo quì avanti terza hozi, habbi ducati 25, et venendo poi terza ducati 20. Et per le publice scrive esso Orator dil zonzer a San Stefano l'armata franzese per levar il duca di Albania e le zente franzese, ch'è vele numero 32, *vide licet* galle 14, nave 10 et galioni 10 benissimo in ordine; el qual porto San Stefano è longi da Civitavecchia mia 30. *Item*, fiorentini dicono Fiorenza dovea aver dal re di Franza e la sua corte da ducati 700 milia, tra danari prestati, tolti a cambio e promesse fatte per loro e robe, e dicono il Re preditto haver ditto al Vicerè non si pensi l'Imperator aver da lui cosa alcuna fuora dil dover, ben ch'el sia preson, ma per el dover el farà ogni cosa.

Di Milan, fo lettere di l'Orator nostro, di 15. Come è stato per parlar con lo illustrissimo duca de Barbon, iusta le lettere scrittoli, et non poté perchè era in consulto col signor Vicerè. Ozi è zouto de li domino Bernardino di la Barba nuntio dil Pontefice, qual è episcopo di Casal di Monferà et è di quella terra. Ha de intrada ducati 500. Li oratori di Zenoa sono partiti ben satisfatti dal signor Vicerè et dal Duca. *Item*, questi metteno in ordine per la impresa di Franza, aspectando ordine di la Cesarea Maestà. *Item*, scrive, questi attendeno a trovar danari; ma è molto stento perchè tutto il milanese è ruinato e in Tortona è restà *solum* 7 (*case*) in piedi de la città che era. Scrive, il marchexe di Pescara va drio et varirà presto.

Di Crema, dil Podestà et capitano, di 15, hore 3. Come, per uno homo d'arme de la compagnia del signor Prospero Colonna venuto, che hozi si partì da Castel San Zuanne sul piasentino, li ha ditto che heri li lanzinechi andorono a Rocabianca, ch'è di là da Cremona apresso Parma mia 18, et le gente d'arme et fanti italiani doveano andar a quella volta, et li se diceva far la massa. Dice *etiam* come quelli di Piasenza haveano tolto taia scudi 15 milia. *Item*, scrive hozi è passato di Crema via in posta uno gentilomo *cum* 3 servitori, qual hanno dito andar al signor archiduca di Austria.

64^a Vene il secretario di l'orator di Mantoa, et portò una lettera dil suo signor di Come ha aviso, le zente spagnole e lanzinech passato il

ponte a la Stella di Po, alozate su quel di Piasenza venivano verso Rezo loco dil duca di Ferrara; et altre particolarità, *ut in litteris*.

Introno li Cai di X per lezer le lettere di Roma, drizate a Roma.

In questa matina vene il Canzelier grando a la bolla et comandò a Stefano Barbarigo bolador et Antonio Corona atende a la cassela, che *de coetero* si tegni la bolla serada di ordine di signori Cai di X, et niun debbi intrar, nè scriver li, nè *etiam* il bollator toj alcuna lettera de particolari per mandarle via, ma *solum* drizate a li rectori, Proveditori et Oratori, e niun possi più scriver li, ma li zentilomeni volendo scriver, li prepara uno loco di sora la bolla. E questo si fa per tanti forestieri che ivi venivano.

Et volendo la Signoria dar il Consejo di Pregadi a la expedition di la causa di eri, sier Alvisè Mocenigo el cavalier non lo volse, dicendo non poter aver li avvocati de quelli di Avian.

Et fo terminato dar audientia publica, et cussi fo data.

Gionse ozi in questa terra, con licentia dil Collegio il signor duca di Urbin capitano zeneral nostro, venuto di Padoa, et era poche persone con lui. Alozoe e da matina vegnerà a la Signoria e starà *solum* zorni in questa terra.

Vene in questa mattina il Legato dil Papa, richiedendo una nostra galla che lievi suo fradello Legato, stato in Alemagna et Hongaria, ch'è il cardinal Campezo a Segna per passar di qua, va a Roma. Et il Collegio fu contento commetter a sier Hironimo da Canal capitano dil Golfo, qual è expedito et si parte che lievi overo mandi una galla a levarlo e condurlo in Ancona. Et cussi fu fatto le lettere al prefato Capitano dil Golfo.

Da poi, sul tardi, questa sera vene lettere di le poste da Milan, Crema, et Brexa, et scriverò il somario.

Fu per Collegio a bossoli et ballote con li Cai di X dato il lotto a far a Lodovico di Oratio bolognese, habita in questa città: 15, 3, el qual fo stampado in questa forma:

El se fa a saper a ciascuna persona, come la 65 Illustrissima Signoria ha concesso a missier Lodovico de Oratio de far uno lotto over ventura de ducati 16000, che serà a lire 6 e soldi quatro per ducato, bolletini numero 8000, e mettesi ducati 2 per bolletino. Nel qual lotto se include una possessione, decime, livelli, et altri (*beni*) posti in la villa